

ComUnità, la community de l'Unità



Hai paura del buio?

14 giugno 2012

Consiglia 4

1

Tweet 0

Condividi

Commenta



"La critica la vedo come creazione letteraria, non solo come il ponte che unisce lo scrittore al lettore. Se il critico letterario non si considera un lettore, butta tutto alle ortiche. La cosa interessante del critico letterario, ed è lì che chiedo creatività alla critica letteraria, creatività a tutti i livelli, è che si consideri un lettore, e un lettore endemico, capace di discutere una lettura, di proporre diverse interpretazioni, insomma di produrre qualcosa di completamente diverso da quello che di solito è la critica, e cioè una specie di esegesi o diatriba".

Scrittore anti-accademico, lontano da ogni consorteria e non ascrivibile ad alcun movimento, corrente o corte dei miracoli, Roberto Bolaño compì studi irregolari, per usare una formula schizzinosa e classista tanto cara ai compilatori italiani di antologie scolastiche (loro sì, regolari, ed anche mortalmente noiosi). Questa circostanza gli permise di muoversi nella letteratura senza troppi condizionamenti, né istituzionali né familiari:

"Se mi fossi formato sui gusti di mia madre adesso sarei una specie di Marcelo Serrano o di Isabelo Allende, e forse sarebbe meglio, perché invece di conoscere i tormenti dello scrittore avrei conosciuto i piaceri della pecunia e come prospettiva non è niente male".

Impossibile non sentirselo fratello, amico, compagno, quando spernacchia con gusto alcuni scrittori, e ne loda altri, a lui più affini, che anziché assecondare le mode e dipingere un mondo stereotipato e semplificato, dandone una visione annacquata, decaffeinata e dal sapore di vaniglia (come direbbero gli esperti di BDSM) con cui rassicurare, ma anche sopire e reprimere, tormentano i lettori di dubbi, li costringono a familiarizzare con tonalità di grigio appena intraviste, li mettono di fronte all'abisso, regalando loro l'inquietudine di scoprire che anche l'abisso, a sua volta, li sta guardando. Nelle cinque interviste contenute nel volume **L'ultima conversazione** (ed. Sur, trad. di Ilide Carmignani), un Bolaño in veste da camera, già minato dalla malattia che lo avrebbe ucciso e tuttavia lucido, ironico, spesso sarcastico, rivela le sue letture, particolari autobiografici che ritornano nei suoi libri, gusti, abitudini, qualcosa (molto poco) sui ferri del mestiere, tracce della giovinezza. Se ne può ricavare, se si ha l'accortezza di leggere il libro con penna e taccuino a portata di mano, anche un frammento della sua biblioteca, mettendo insieme le citazioni, i riferimenti e i giudizi che dissemina. Notevole, tra le tante perle, è la sua lunga disamina del racconto *L'Aleph*, di Borges, e delle dieci storie che lo compongono, dieci storie in dieci pagine (si trova nell'intervista a Raul Schenardi). Chi ha amato *2666* (ed. Adelphi) troverà soddisfazione nell'introduzione di Marcela Valdes, che ne racconta la genesi. Quanto a me, ho inserito un segnalibro a pag. 55, quando risponde a una domanda di Eliseo Alvarez sull'adesione giovanile

Diario di un lettore

di Valerio Rosa

Biografia

Iscriviti al Feed RSS



Ultimi Post

Tutto assolutamente fantastico

28 maggio 2012

"Ero rimasto da solo a consumare la cena. Lei mi aveva inflitto la prima di una serie di domande rancorose che immaginavo lunga.

Quello che non ho

17 maggio 2012

Quello che non ho più è la mia professoressa di italiano delle medie. Severa, esigente, maniacale su grammatica e analisi logica

Per amore

15 maggio 2012

Non giriamoci intorno: ti sei innamorato. L'hai detto a tutti i tuoi amici e il mondo ti sembra improvvisamente più buono e più giusto. Non

voyageprive.com
Offerte viaggio esclusive solo per i soci

Prenota le tue vacanze con sconti fino al 70%

ISCRIVITI GRATIS

ARCHIVIO

- giugno 2012 (1)
- maggio 2012 (3)
- aprile 2012 (1)
- febbraio 2012 (4)
- gennaio 2012 (1)
- dicembre 2011 (3)
- ottobre 2011 (4)
- settembre 2011 (1)
- agosto 2011 (1)
- giugno 2011 (4)
- maggio 2011 (15)
- aprile 2011 (3)

al trozkismo:

"Non mi piaceva l'unanimità sacerdotale, clericale dei comunisti. Sono sempre stato di sinistra e non sarei certo passato alla destra solo perché non mi piacevano i chierici comunisti, così diventai trozkista. Il problema è che anche dopo, quando mi ritrovai tra i trozkisti, non mi piaceva l'unanimità clericale dei trozkisti e finii per diventare anarchico. Ero l'unico anarchico che conoscevo, grazie a Dio, perché in caso contrario avrei smesso di essere anarchico. L'unanimità mi fa incazzare. Quando vedo che tutti sono d'accordo su qualcosa, quando vedo che tutti lanciano in coro un anatema contro qualcosa, sento un non so che a fior di pelle che mi dà il rigetto".

TAG

area aut aut basilea cavazzoni Claudio Chianura
 clessidra Dantzig donna eco Feinmann fo
 Francesco Guccini in concerto gianni rodari
 gnocca grammatica della fantasia grand hotel
 guccini guida agli animali fantastici Hansjörg
 Schneider Il commissario Hunkeler e l'amuleto
 limerick luoghi fantastici manguel manguel.
 luoghi fantastici montanelli onocentauro
 Patrizio Fariselli pd pendolaria prestazioni rai
 storia rodari sassi scuola semellini soldati sucate
 tv. placido vattimo

ComUnità, la community de l'Unità | Commenti (0)

Accedi con il tuo account [facebook](#) [twitter](#) oppure con [ComUnità](#)



Scrivi un commento!

Accedi con il tuo account Facebook oppure con ComUnità, la community de l'Unità.

[f](#) Condividi su Facebook [t](#) Condividi su Twitter

[Pubblica](#)

Cerca nella ComUnità

Home

Italia
 Mondo
 Economia
 Ambiente
 Culture
 Scienza
 Scuola
 Sociale
 Donne
 Viaggi
 Tecnologia
 Sport
 Immigrazione

Edicola

Archivio
Satira
 Video
 Immagini
 Rubriche
 Strisce
 Vignette
 YourVirus
Staino

Video

Notizie
 Mondo
 Ambiente
 Culture
 Musica
 Cinema
 Scienze
 Sport
TV
 Informazione
 Sociale
 Cultura
 Intrattenimento
 Film d'autore
 Musica
 Sport
 Viaggi

Immagini

Foto del giorno
 Politica
 Cronaca
 Mondo
 Culture
 Musica
 Cinema
 Sport
 Scienze
 Ambiente

Mobile iPhone

Rss/XML

Archivio foto

Biografie
 Cronaca
 Cultura
 Economia
 Esteri
 Natura
 Persone
 Politica
 Scienza
 Spettacolo
 Sport
 Storia

Archivio storico

Facebook

Twitter

Speciali

Sandro Pertini
 Bertrand Russell
 Giorgio Caproni
 Sibilla Aleramo
 Nilde Iotti
 Muro di Berlino
 Bobbio e l'Unità
 Silvio Story
 Libertà di stampa
 Benaglia 25
 Speciale Europee

Ricerca

Meteo

Pubblicità

Note legali

Contattaci

Abbonati